



ATTESTAZIONE

Nell'ambito della ricerca che l'Unità del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Urbino Carlo Bo sta svolgendo sul sistema di vigilanza e controllo in materia di salute e sicurezza, parte di un ampio e articolato Progetto di ricerca di Interesse Nazionale (PRIN 2010-2012) sul tema "*Legal-framework, Lavoro e legalità nella società dell'inclusione (Employment and Legality in an inclusive Society)*" al quale partecipano ben 11 Università italiane (capofila, Università di Verona), una particolare attenzione è stata riservata all'analisi empirica della struttura, del ruolo, e delle funzioni dei Comitati Regionali di Coordinamento (dpcm 21/12/2007; art. 7 del d.lgs. 81/2008), finalizzata a porre a confronto – in termini di operatività, organizzazione, progettualità e funzioni – “vecchi e nuovi” Comitati, nonché a realizzare una mappatura degli stessi e a prospettare un rafforzamento del loro ruolo alla luce dell'avvio delle riforme costituzionali, riguardo al nuovo prospettato riparto delle competenze Stato-Regioni in materia di sicurezza sul lavoro.

Con la presente si dà pubblicamente atto dell'importante contributo che il Dott. Ferdinando Manna, già componente del Comitato ex art. 5 del d.lgs. 81/2008, in rappresentanza della Regione Molise, e da tempo componente del Comitato Regionale di Coordinamento della stessa Regione, ha generosamente fornito mettendo a disposizione dell'Unità di Ricerca una ricchissima documentazione non altrimenti reperibile, tra cui un insieme di significativi dati aggregati connessi al monitoraggio delle attività svolte dai Comitati Regionali nel corso di un ampio arco di anni, rivelatisi tra l'altro di particolare interesse per l'organizzazione del Convegno di rilievo nazionale tenutosi ad Urbino il 20 marzo scorso, al quale sono intervenuti tutti i maggiori protagonisti del sistema di *governance* istituzionale e regionale in materia della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Urbino, 12 maggio 2015

Il Direttore
Del Dipartimento di Giurisprudenza (DiGiur)
Prof. Paolo Pascucci

